

Comunicato Stampa di Adriano Sgrò, Segretario Nazionale Fp-Cgil
e Clara Crocè, Segretaria Generale Fp-Cgil Messina

Rifiuti: no alla privatizzazione della Messinambiente

Messina, 1 Luglio 2011

Stamane si è tenuto l'attivo dei delegati Fp-Cgil della Messinambiente, la società che si occupa del servizio di igiene ambientale nella città dello Stretto. La Segreteria Nazionale e la Segreteria provinciale, su indicazione dei delegati e in prosecuzione delle iniziative di lotta portate avanti in questi mesi, respingono la volontà del liquidatore dell'ATO ME 3, Antonio Ruggeri, di liquidare l'azienda cittadina attraverso la pubblicazione di un terzo bando di gara, dopo il fallimento dei primi due, o addirittura di affidare il servizio tramite trattativa privata.

In particolare denunciemo la mancanza di garanzie sulla qualità dei servizi offerti ai cittadini e sul rispetto dei livelli occupazionali.

Per queste motivazioni nei prossimi giorni la Fp-Cgil presenterà un piano alternativo sulla gestione dei rifiuti che avrà come elementi qualificanti: gestione pubblica diretta del ciclo integrato dei rifiuti; standard di qualità nell'offerta di servizi ai cittadini; tutela dei livelli occupazionali; piano di efficientamento dei servizi e aumento della produttività delle attività lavorative; raccolta differenziata porta a porta, la cosiddetta differenziata spinta, riciclo e riutilizzo; ammodernamento delle strutture e delle dotazioni tecnologiche; trasparenza e legalità nella gestione del servizio.

Questo piano verrà sostenuto attraverso varie iniziative che coinvolgeranno i cittadini, anche per evidenziare quale sia il rischio di emergenza sanitaria a cui si espone l'intera cittadina peloritana, così come sta avvenendo in Campania.

Già domani la Fp-Cgil, insieme agli altri sindacati, chiederà un tavolo che coinvolga istituzioni e parti sociali ai vari livelli per affrontare l'emergenza. Nei prossimi giorni convocheremo inoltre le assemblee sindacali del personale della Messinambiente e lanceremo una petizione popolare sulla vertenza rifiuti e contro la privatizzazione, anche per riaffermare quanto i cittadini hanno già decretato con il voto referendario: pubblico è meglio.